

U sano i Turchi nella circoncisione dei loro figliuoli far feste ed allegrezze più o meno lunghe e splendide, secondo le loro facoltà e gradi. Però dovendosi venire alla circoncisione di Mehemet, figlio di Amurat presente imperatore, il padre, ad imitazione di sultano Solimano, e per maggiore festa e grandezza ancora del figlio unico, notificò per mezzo de' suoi ciaussi una pubblica festa all' imperatore, al re di Francia, al re di Polonia, ed alla signoria di Venezia, acciocchè mandassero alla Porta i loro ambasciatori ad intervenirvi.

Così la signoria di Venezia (poichè a suo luogo parleremo della risoluzione degli altri principi) deliberò, conforme all' invito fatto, di deputare uno dei principali suoi gentiluomini ad assistere ed onorare questa cerimonia, facendo elezione dell' illustrissimo sig. Jacopo Soranzo, il quale, oltre alla prudenza, nobiltà ed eminenza sua, fu bailo a quella Porta, ed ultimamente fu a trattare la confirmazione della pace, e posizione dei confini, e però grato e tenutovi in molta stima.

Alla nuova di questa deputazione, si mossero infiniti gentiluomini, per mezzo di caldi ufficj di principi e di gentiluomini Veneziani, a cercare di essere ammessi nel